

Don Ángel Fernández Artime è il decimo successore del sacerdote santo
In città domani e venerdì, sarà anche al Carlo Felice con Tasca e Bucci

La guida dei salesiani torna a Sampierdarena «Celebrerà i 150 anni dell'istituto Don Bosco»

IL CASO

Mario De Fazio

Il decimo successore di Don Bosco alla guida della congregazione salesiana, don Ángel Fernández Artime, sarà a Genova domani e venerdì, per una visita in un luogo simbolo della città come i Salesiani di Sampierdarena.

Dopo una visita ad Alasio, don Ángel sarà accolto dall'istituto don Bosco di Genova in serata, per incontrare la comunità latinoamericana e i giovani che frequentano i salesiani. Fitto il calendario di appuntamenti per venerdì: alle 8 don Ángel vedrà i giovani del Centro di formazione professionale dell'istituto e i formatori che ci lavorano, mentre alle 10 parteciperà alla messa nella chiesa di San Siro, dove don Bosco ha celebrato la sua prima messa in città. Alle 16.15, invece, Ángel Fernández Artime visiterà la cameretta di Don Bosco, mentre alle 17 presenzierà all'inaugurazione del campo da calcio, rinnovato grazie al contributo di Banca Ifis, degli ex allievi e della U.S. don Bosco.

Alla cerimonia saranno presenti anche il vicepresidente della banca, Ernesto Fürstenberg Fassio, e Fabio Lanza, condirettore generale e chief operating officer

oltre che ex allievo. Presenti anche l'assessore regionale allo Sport, Simona Ferro,

l'assessore comunale Alessandra Bianchi e Gianni Panconi, membro del consiglio direttivo della Sampdoria. A introdurre l'evento ci sarà la banda musicale di Sampierdarena.

Alle 21, invece, il rettor maggiore della congregazione salesiana prenderà parte, all'interno dell'auditorium del teatro Carlo Felice, a un evento-omaggio da parte della città e degli ex allievi del Don Bosco, a cui parteciperanno anche il sindaco Marco Bucci e l'arcivescovo di Genova, Marco Tasca. In onore di don Ángel si terrà un concerto, a cura del maestro Massimiliano Damerini e del cantautore Fabrizio Nitti.

Il giorno seguente il rettor maggiore sarà a Varazze, ospite della città e dell'opera dei salesiani per festeggiare anche in questo caso il centocinquantenario della presenza dell'istituto.

Originario delle Asturie, il presbitero spagnolo ha frequentato in gioventù i salesiani a León e dopo la laurea in teologia pastorale e l'ordinazione da sacerdote ha ricoperto diversi incarichi. Nel 2009 fu nominato superiore dell'Ispettorato dell'Argentina sud ed entrò in contatto con l'allora arcivesco-

vo di Buenos Aires, Jorge Mario Bergoglio, che poi diventerà Papa Francesco.

Nel 2014 è diventato il decimo successore di don Bosco come rettor maggiore della congregazione salesiana. Non è la prima volta che Don Ángel visita Genova: venne in città sette anni fa, in occasione dei 200 anni dalla nascita di Don Bosco. Ora ritornerà per un'altra celebrazione, i 150 anni della presenza dei Salesiani a Sampierdarena, casa che accolse fin dall'inizio giovani orfani bisognosi per accrescerli culturalmente, educarli ai valori cristiani ed insegnare loro un lavoro. Quest'opera strategica fu anche il punto di partenza di molte spedizioni missionarie: la prima l'11 novembre 1875, fortemente volute dallo stesso don Bosco. «Abbiamo sempre detto che non si tratta soltanto di celebrare e fare memoria ma di provare a nobilitare i cuori dei giovani, affinché l'istituto resti un segno di speranza - spiega il direttore del Don Bosco di Sampierdarena, don Sergio Pellini - Tutte le attività che ruotano intorno all'Opera sono segni di speranza, cerchiamo di essere un polmone del quartiere dove si possa respirare aria buona e trovare il coraggio di affrontare le più diverse situazioni che ci mette davanti il contesto sociale in cui viviamo». —



Papa Francesco incontra Ángel Fernández Artime, Rettor maggiore della congregazione salesiana